

Giochi Olimpici: i vigili del fuoco



Lo scenario delle Olimpiadi di Torino

I numeri dei XX giochi olimpici invernali di Torino

- 16 giorni di gare: dal 10 al 26 febbraio 2006
- 15 discipline
- 7 comuni sede di gara: Torino, Bardonecchia, Cesana, Pinerolo, Pragelato, Sauze d'Oulx, Sestriere
- 3 villaggi olimpici: Torino, Bardonecchia e Sestriere
- 82 medaglie in palio
- 85 comitati olimpici nazionali
- 2.500 atleti
- 2.500 tecnici e accompagnatori delle nazionali
- 2.300 rappresentanti del CIO, comitati olimpici nazionali e federazioni
- 650 giudici e arbitri
- 10.000 giornalisti e operatori dei media
- 6.000 ospiti degli sponsor
- 1 milione e mezzo di spettatori attesi

I giochi olimpici costituiscono certamente uno dei più grandi e complessi eventi di risonanza mondiale, che vanno ben oltre l'avvenimento sportivo assumendo una fisionomia e una dimensione culturale, sociale, mediatica e di immagine del sistema del Paese.

Il teatro olimpico di Torino 2006, con 14 siti competitivi e 17 siti non competitivi, che interessano il territorio di 9 comuni, è in una posizione centrale dell'Europa occidentale, al confine con la Francia e la Svizzera. Il complesso delle strutture sportive si sviluppa nella città di Torino e nelle Valli Susa e Chisone, che, come tutte le valli, sono strette e con una viabilità con poche alternative. È caratterizzato da elevata densità di popolazione e dalla presenza di numerosi insediamenti abitativi e presenta problemi di spazio per l'organizzazione logistica dei siti olimpici.

La distribuzione delle varie discipline sportive sul territorio della provincia di Torino pone non pochi problemi all'organizzazione della macchina dei soccorsi, anche per il continuo migrare dei flussi di operatori addetti alle manifestazioni, di atleti e del numerosissimo pubblico che ci si attende.

La complessità viene inoltre accentuata dalle condizioni climatiche e ambientali, dalla viabilità che si snoda per gran parte su un territorio montano. Il normale traffico subirà inoltre un notevole incremento per la presenza di un alto numero di ospiti.

Questi ultimi, nelle due settimane di durata dei giochi, si sposteranno continuamente nella provincia da e verso le località ospitanti i giochi, con un interessamento dei principali assi viari, ferroviari e scali aerei.

Tali ragioni impongono pertanto di predisporre un complesso e capillare piano di soccorso tecnico urgente.

Analisi del rischio e scenari incidentali

La pianificazione della sicurezza per un evento di tale complessità che si svolge prevalentemente nel difficile ambiente montano e in una stagione invernale, con un susseguirsi frenetico di attività sportive, culturali, sociali, commemorative e cerimoniali, per un periodo relativamente lungo (oltre un mese tra olimpiadi e paraolimpiadi) e con la presenza di una rilevante, variegata, multinazionale popolazione, deve fare riferimento all'analisi dei seguenti rischi:

- **rischi naturali**; forti nevicate, piogge intense,

Giochi Olimpici: i vigili del fuoco

eventi alluvionali, valanghe, frane e vento forte, etc.;

■ **rischi antropici**; incendi di diversa tipologia, incidenti stradali, incidenti ferroviari, incidenti di elicotteri, blocco seggiovie, rilascio di sostanze pericolose (NH₃ - ammoniaca) da impianti sportivi (pista bob e ghiaccio), esplosioni, collassi strutturali, traffico con congestione, incidenza di eventi meteorologici avversi;

■ **rischi terroristici**; con possibili attacchi ai siti e ai villaggi olimpici, infrastrutture viarie (strade, autostrade, ferrovie, aeroporto), etc.;

■ **rischio tecnologico**; con interruzione totale o parziale dell'erogazione di energia elettrica con conseguente interruzione di servizi essenziali e con disturbo, paralisi accidentale o intenzionale dei sistemi di comunicazione, comando, controllo, e informatici;

■ **rischio intrusivo**; con accessi di persone fisiche non autorizzate nel sistema olimpico;

■ **rischio sociale**; con dimostrazioni, disordini, delinquenza comune;

■ **rischio intangibile**; contro l'immagine e il prestigio della città e/o della nazione, della famiglia olimpica, delle autorità.

Sicurezza

Al concetto di "rischio" è associato quello di "sicurezza", intesa quale "attività complessa e articolata di informazione, prevenzione, gestione e intervento, realizzata mediante l'impiego coordinato e sinergico di una pluralità di componenti, tesa a salvaguardare l'integrità delle persone e a conseguire il regolare svolgimento dell'evento olimpico".

L'ideale per De Coubertin era "partecipare ai giochi olimpici" nel contesto di una festa mondiale dello sport. La realtà è che le olimpiadi costituiscono il più grande palcoscenico mondiale, osservato da tutti i paesi del mondo. Come tale, è considerato un potenziale obiettivo strategico per azioni dimostrative, di intolleranza e di terrorismo. La sicurezza, nella sua accezione più ampia, costituisce, oggi più che mai, l'elemento fondamentale e determinante per il successo di un grande evento e ne condiziona sensibilmente la pianificazione, l'organizzazione e lo svolgimento.

I criteri ispiratori posti a base della pianificazione e gestione della sicurezza sono quelli di:

■ garantire la sicurezza dei giochi olimpici in armonia con lo spirito olimpico ed utilizzando lo strumento normativo già esistente;

■ mantenere i normali livelli dei servizi di sicurezza essenziali per la popolazione;

■ realizzare un unico piano operativo ed avere un unico ente pianificatore e un unico centro di comando per la gestione della sicurezza;

■ risolvere i problemi al più basso livello possibile (siti olimpici autonomi nella gestione ordinaria).

Il servizio di soccorso dei vigili del fuoco sarà

potenziato per far fronte alle varie esigenze che si prospetteranno durante il periodo olimpico.

Il potenziamento prevede l'utilizzo di personale libero dal servizio in lavoro straordinario del comando provinciale di Torino con l'ampio concorso della componente volontaria, sia mediante l'invio di personale dai comandi della regione Piemonte sia da altri comandi proveniente da altre regioni, in particolare per i nuclei NBCR. Connesso al potenziamento degli uomini vi è quello degli automezzi che saranno inviati da altri comandi, mentre per le attrezzature si è fatto ricorso all'acquisto.

Le linee guida che hanno ispirato questo lavoro partono dall'esigenza di contenere al massimo gli investimenti, utilizzando le risorse esistenti e potenziandole laddove necessario, predisponendo quelle strutture e quei sistemi riutilizzabili successivamente negli interventi ordinari e straordinari.

Analisi del rischio qualitativo

In aggiunta all'analisi quantitativa dei rischi, è stata effettuata quella qualitativa dei fattori che potrebbero aumentare il rischio globale associando fra questi una correlazione solo di proporzionalità.

Aumento dell'intensità di flusso di movimento

Il settore viabilità del Toroc (Comitato organizzatore giochi di Torino) prevede un aumento di intensità di flusso di movimento di 4.200.000 persone/giorno da sommarsi a 5.000.000 persone/giorno, pertanto l'intensità di flusso nel periodo olimpico sarà pari 9.200.000 persone/giorno con un aumento dell'84%.

Aumento della popolazione residente

La popolazione della provincia è di 2.214.000 persone e si stima un aumento dovuto alle olimpiadi di 1.500.000 persone. Pertanto la popolazione presente nella provincia (con forte sbilanciamento su Torino città e le valli olimpiche) sarà pari a 3.714.000 con un aumento del 68%, in particolare si registrerà un aumento della popolazione residente nel capoluogo di circa il 20% e un aumento della popolazione residente dei comuni montani interessati dall'evento di un fattore 20-30.

Aumento delle manifestazioni, della presenza di mass media e autorità internazionali

Si deve, inoltre, considerare che le manifestazioni pubbliche di tipo sportivo e pubblico spettacolo, passano da 3 a circa 15 al giorno, con la presenza di numerose delegazioni internazionali e capi di stato e governo, la presenza di numerosi network televisivi e giornalisti (si prevedono 10.000 giornalisti e operatori media). Tutto questo porta da un incremento del rischio terroristico e del rischio intangibile (rischio contro l'immagine e il prestigio della città e della Nazione) difficilmente quantificabile ma che può assumere valori anche alti, possiamo assumere che questo fattore aumenti di almeno del 100% - 200%.

Giochi Olimpici: i vigili del fuoco



Aumento del trasporto di sostanze pericolose

Il quantitativo di gasolio per riscaldamento e gruppi elettrogeni necessario è stimato in circa 200.000 litri/giorno, pari alla circolazione di 20 cisterne/giorno in montagna, rispetto ad un traffico stimato in condizioni ordinarie di 5 cisterne/giorno, pertanto l'aumento di traffico di sostanze pericolose è del 500%.

Qualitativamente si può stimare che il rischio aumenti fra il 100% e il 150%, ed è ragionevole considerare un aumento simile del numero di interventi ordinari.

L'impegno dei vigili del fuoco

Il personale dei vigili del fuoco durante la manifestazione olimpica dovrà assicurare il soccorso ordinario e "straordinario", il monitoraggio ambientale ed il servizio di vigilanza attraverso:

■ interventi di soccorso ordinario.

L'incremento delle squadre operative d'intervento

Esigenze di potenziamento

- potenziamento dell'organico della sede centrale di Torino e dei distaccamenti VVF permanenti cittadini e provinciali;
- istituzione di un distaccamento VVF permanente per il centro storico di Torino;
- potenziamento dei distaccamenti VVF volontari di Sestriere e Oulx, trasformandoli in distaccamenti misti e poli di soccorso tecnico urgente per le necessità connesse ai giochi e alla presenza sul territorio del traforo del Frejus, delle gallerie ferroviarie di notevole lunghezza, in particolare di Exilles e del Frejus;
- individuazione nel comune di Sestriere di spazi idonei per la predisposizione dei servizi (alloggiamento personale, rimesse mezzi, hangar elicottero, uffici, etc.);
- rendere operativi h24 i distaccamenti VVF volontari in prossimità dei siti interessati ai giochi: Bardonecchia, Torre Pellice, Luserna San Giovanni, Fenestrelle, Sauze D'Oulx, Caselle, con presidio fisso nelle sedi;
- attivazione di presidi stagionali nei comuni di Pragelato e Cesana, utilizzando personale permanente e volontario anche proveniente da altri distaccamenti volontari del territorio provinciale;
- potenziamento del distaccamento aeroportuale di Caselle Torinese;
- istituzione di postazioni di vigilanza antincendio in tutti gli impianti sportivi chiusi e nei villaggi olimpici;
- potenziamento della sala operativa della sede centrale e dei distaccamenti VVF permanenti di Susa e Pinerolo;
- potenziamento dei canali di comunicazione radio;
- potenziamento dei sistemi di comunicazione telefonica (cellulari, fax e computer);
- sviluppo del progetto di comunicazione radio "sistema tetra";
- potenziamento del servizio di documentazione anche con l'istituzione di un ufficio stampa;
- predisposizione di un ufficio con competenze specifiche per tutto quanto concerne le olimpiadi;
- potenziamento dei nuclei specialistici: elicotteri, saf (speleo alpinistico fluviale), sos ski, nbc (nucleare biologico chimico radioattivo), cinofili;
- presenza operatori tpss (tecniche di primo soccorso sanitario).

è pari a 13 mentre quello delle squadre di supporto è di 17, con un aumento percentuale, rispettivamente di 76% e 212%.

Tre grossi poli (montagna, metà valle, città) dove, oltre la presenza di un nucleo elicotteri, sono dislocati

Giochi Olimpici: i vigili del fuoco



i nuclei speciali (nbcrc/saf/cinofili) per poter essere elitrasportati. La dislocazione capillare delle squadre nel territorio consente di aumentare la tempestività di intervento, riducendo i tempi a quelli degli standard europei con valori da un minimo di 3 minuti a un massimo di 8 minuti nelle zone olimpiche; nelle restanti parti del territorio ci si attesta intorno ai 15 minuti.

■ interventi dei nuclei nbcrc.

Le attività previste per le squadre nbcrc sul territorio in occasione delle olimpiadi sono: soccorso tecnico nel campo chimico, biologico e radiologico. Queste attività comprendono la fase di individuazione della problematica, decontaminazione, recupero persone coinvolte, messa in sicurezza ed eventuale bonifica.

Le squadre nbcrc dedicate al monitoraggio ambientale saranno composte da personale più o meno spe-

cializzato a seconda dei compiti ad esse assegnati. Infatti il personale formato a livello più alto si occuperà dell'utilizzo di sofisticate apparecchiature (gascromatografo-spettrometro di massa, Rapid, spettrometri gamma, rilevatori di neutroni etc.) e sarà a disposizione per la gestione e conduzione di interventi specifici nel campo chimico-biologico-radiologico.

A tal fine è prevista la presenza di 2 nuclei risolutivi di livello III regionali dislocati uno in montagna e l'altro in città con raggio di intervento di max 50 km; 6 nuclei di primo intervento di livello II provinciale dislocati 2 in città, 2 a metà valle e due in alta montagna, tutti nel raggio 5-15 km; 1 nucleo di primo intervento di livello II

provinciale dislocato in aeroporto; 30 squadre base livello I distribuite su 18 sedi; 3 nuclei sono dislocati presso sedi anche base di nucleo elicottero e quindi elitrasportati.

■ intervento dei nuclei speciali.

Nuclei saf saranno presenti con 5 nuclei terrestri distribuiti 2 in montagna, 2 a metà valle e 1 in città, 3 nuclei elitrasportati distribuiti rispettivamente in città, metà valle e montagna.

Nuclei cinofili saranno dislocati 1 in montagna, 1 a metà valle e 1 in città, 3 nuclei possono essere elitrasportati perché dislocati presso basi elicotteri. Nuclei elicotteri saranno dislocati 1 in montagna, 1 a metà valle e 1 in città.

AREE DI COMPETENZA	Distanza Max della prima sede operativa (h24)		TEMPI DI INTERVENTO	
	oggi	2006	oggi	2006
alte valli Susa-Chisone	50 km	5 km	75 min.	8 min.
medie valli Susa-Chisone	20 km	10 km	30 min.	15 min.
basse valli Susa-Chisone	20 km	15 km	20 min.	15 min.
area urbana	6 km	3 km	6 min.	3 min.